

A Vigolzone batte il cuore degli alpini nel ricordo della battaglia di Nikolajewka

Il 5 e 6 febbraio la cerimonia con il presidente delle penne nere Corrado Perona

VIGOLZONE - Anche il presidente nazionale dell'Ana, Corrado Perona, sarà a Vigolzone per commemorare il 68esimo anniversario della battaglia di Nikolajewka che si è consumata sul fronte russo nel 1943. La cerimonia si terrà sabato 5 e domenica 6 febbraio e avrà carattere regionale. Questo raduno è infatti organizzato a turno dalle sezioni alpini emiliano romagnole per dare maggiore ufficialità e non dimenticare chi ha perso la vita nella Campagna di Russia. Per il gruppo alpini di Vigolzone, guidato dal 1978 da Gaetano Morosoli, questo incontro è particolarmente significativo. «In questa occasione - osserva il capogruppo - intollereremo la nostra baita, cioè la nostra sede in via Coppi, al beato don Carlo Gnocchi, cappellano militare che ha operato durante la ritirata di Russia per portare conforto ai fratelli alpini che non sarebbero più tornati a casa». Davanti alla "baita" è stato posizionato un masso - donato da Giovanni Burgazzi della Buzzi Unicem - che porterà un'iscrizione e l'immagine di don Gnocchi. «Il nostro gruppo - spiega Morosoli - si sente particolar-



Alpini del gruppo di Vigolzone davanti al masso all'ingresso della loro sede (f. Plucani)

mente legato alle tragiche vicende della campagna di Russia anche perché tra i nostri concittadini vi furono oltre una decina di dispersi. Per questo, nel 1984, abbiamo eretto un monumento ai Caduti della battaglia di Nikolajewka».

Su don Carlo Gnocchi sarà allestita anche una mostra nella "baita alpina" che potrà essere visitata da tutti e aperta alle scuole. Le due classi di terza media saranno inoltre invitate a svolgere, insieme ai loro insegnanti, ricerche sul

tema della ritirata di Russia.

«Sono ancora una volta orgoglioso di poter organizzare insieme agli alpini di Vigolzone questo raduno regionale - commenta il presidente provinciale dell'associazione nazionale alpini, Bruno Plucani - cui saranno presenti anche il presidente Perona e il consigliere nazionale per l'Emilia Romagna Corrado Bassi. E' gratificante avere vicino i vertici dell'associazione perché è di stimolo a portare avanti i valori di amicizia e solidarietà

propri degli alpini».

Il programma della due giorni è già dettagliato. Sabato 5 febbraio alle 15.45 si procederà all'intitolazione della "Baita", in via Coppi, e all'inaugurazione della mostra.

Alle 18 nella chiesa parrocchiale di Vigolzone si terrà un incontro-intervista con i reduci Nelson Cenci, e Carlo Vicentini. Alle 21 concerto del coro dei congedati della Brigata alpina Julia.

Domenica 6 febbraio alle 10 sfilata per le vie del paese cui seguirà alle 10.30 la messa celebrata da mons. Angelo Bazzari, presidente della fondazione "Don Carlo Gnocchi" di Milano, dal cappellano secolare don Stefano Garrilli e dal parroco don Cesare Lugani. Al monumento ai Caduti di Nikolajewka la deposizione di una corona di alloro da parte del gruppo alpini di Gropallo.

Alla cerimonia saranno presenti i anche i sindaci dei comuni di Caviro e di Montecchio (Reggio Emilia) che riceveranno dal sindaco di Vigolzone, Francesco Rolli, il testimone per organizzare nel 2012 il 69esimo raduno regionale per Nikolajewka.

n. p.

PONTENURE - Documento della minoranza



PONTENURE - Segnalate precarie condizioni igieniche nel quartiere San Martino

«Disagi al quartiere San Martino il sindaco disponga un sopralluogo»

Tassi: viabilità e condizioni igieniche degradate

PONTENURE - Dopo le proteste dei residenti che sul nostro giornale avevano denunciato nei mesi scorsi le precarie condizioni del quartiere San Martino e le risposte fornite sul merito dall'amministrazione comunale, anche la minoranza consiliare interviene sulla situazione della zona di recente lottizzazione ad est dell'abitato di Pontenure. Con una interrogazione presentata in questi giorni al sindaco Angela Fagnoni, il capogruppo Pdl Maria Grazia Tassi chiede, infatti, chiarimenti sulla questione e raggugli sulle iniziative in corso per portare a soluzioni i problemi sollevati. Basandosi sulle segnalazioni dei residenti, Tassi ricostruisce anzitutto «La situazione di degrado sotto il profilo della viabilità, come dimostrano le strade poste all'interno della zona residenziale con buche e tombini scoperti che costituiscono serio pericolo per i cittadini», ma anche «le precarie condizioni igieniche - acqua stagnante, zanzare, insetti e rettili - causate dal canale Scovalasino, corrente vicino alle loro abitazioni». Fermo nell'interrogazione il rifiuto delle risposte fornite dall'assessore Demicheli e cioè «che la responsabilità è del lottizzante, che ha 10 anni di tempo prima di consegnare la lottizzazione e sino a quella data il Comune non può intervenire» e dal sindaco Fagnoni per la quale «la manutenzione del canale, che raccoglie le acque meteoriche nella zona più bassa

del paese, è di competenza del Consorzio di Bonifica di Piacenza». Tassi sottolinea, inoltre, che «il sindaco, per legge, rappresenta la massima autorità sanitaria locale e quindi ha l'obbligo di intervenire per situazioni igieniche sanitarie precarie», così come, «in base alle competenze che il Codice della strada gli affida, deve verificare se la segnaletica stradale di cantiere risulta collocata regolarmente e se è idonea e sufficiente per segnalare eventuali situazioni di pericolo per la circolazione dei veicoli e dei pedoni». Facendo poi riferimento a quanto «promesso pubblicamente dal sindaco sul quotidiano *Libertà* in data 14 novembre 2010» il consigliere della minoranza chiede «se il Comune ha già nominato il tecnico collaudatore per una valutazione della situazione e, nel caso questo tecnico non fosse ancora stato nominato, chiede di conoscere entro quali tempi il sindaco intenda mantenere fede alla dichiarazione resa ai cittadini del quartiere San Martino». Infine, nell'attesa che «il tecnico collaudatore rassegna la relazione e la lottizzazione venga resa di pubblico utilizzo attraverso cessione al Comune», Tassi sollecita il primo cittadino a «Effettuare un sopralluogo, possibilmente con i residenti, per verificare le situazioni segnalate ed eventualmente intervenire sul lottizzante per limitare la condizione di disagio».

c. m.

PONTEDELLOLIO

Assemblea pubblica per la presentazione delle scelte urbanistiche

PONTEDELLOLIO - (np) Si parla di Psc martedì 25 gennaio con la presentazione dei contenuti delle linee guida del documento preliminare adottato dalla giunta il 14 luglio 2010. L'incontro si terrà nella sala consi-

gliare in via Vittorio Veneto 147 alle 20 e 45 e sarà rivolto ai rappresentanti delle associazioni economiche e sociali e a tutti i cittadini interessati. «Occasione - osservano gli amministratori - per presentare opinioni, valutazioni e proposte da parte dei cittadini chiamati a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuati dal documento preliminare».

n. p.

Riconoscimento al Coro Ana Valnure

Canta la vita della gente, esprime un territorio. Segnalato anche a Roma

BETTOLA - Il Coro Ana Valnure canta la vita della gente. Questa è la cultura popolare, quella che da più parti e per lungo tempo è stata considerata di "serie B", ma che oggi è sempre più rivalutata perché è un tesoro da custodire proprio perché narra la vita della gente. Per questo il coro bettolese è stato insignito dal consiglio comunale del riconoscimento di "gruppo di musica popolare e amatoriale di interesse comunale".

Accogliendo l'invito del ministro dei Beni per le attività culturali che ha istituito il tavolo nazionale di musica popolare amatoriale, il sindaco di Bettola, Simone Mazza, ha convocato la seduta consigliare per attribuire il riconoscimento al coro Valnure, gemellato con la sezione alpini di Piacenza. Questo sarà il primo di una serie di eventi organizzati dall'amministrazione bettolese per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia.



BETTOLA - Il coro Ana Valnure e la consegna del riconoscimento (f. Marina)



«Il coro Valnure - ha osservato il primo cittadino - è parte di Bettola e di tutta l'Alta Valnure e ne rappresenta uno degli elementi più belli. Rappresenta tutti con le sue sonorità e con le musiche che cantavano i nostri nonni, i nostri genitori e che oggi sono nel nostro bagaglio culturale». I consiglieri comunali hanno votato unanimemente la

delibera che sarà trasferita alla Presidenza del Consiglio perché la formazione, fondata nel 1976, sia riconosciuta anche di "interesse nazionale".

«E' un riconoscimento meritorio - ha osservato il consigliere di maggioranza Lega Nord, Luigi Fogliazza - e doveroso perché il coro è espressione dell'identità culturale e artistica del territorio».

Il coro Valnure, infatti, come spiegato dal direttore don Gianrico Fornasari, racconta nel canto la vita della gente dell'Appennino. «E' il canto del lavoro, della fede, dell'emigrazione perché il nostro popolo esprimeva la vita nel canto - ha precisato don Fornasari - E come cantarlo? Con la vocalità e il suono della vallata. Entrare in quel suono non è facile, lo si deve fare con il cuore e con la testa». Non solo canto, ma anche ricerca. Lo ha evidenziato il consigliere di minoranza "In-

tenne di Brescia. Da una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Bettola, intervenuti sul posto pochi minuti dopo l'incidente, sembra che la "Passat" stesse per girare a sinistra. La "Toyota", invece, era in movimento e, per evitare la "Volkswagen", ha sterzato bruscamente finendo contro la postazione del gas.

Un tecnico di Gas Plus, soggetto gestore della rete, ha sistemato la centralina dopo breve tempo dall'incidente stradale.

INCIDENTE A BETTOLA

In auto contro la centralina del gas: attimi di paura per rischio esplosione

BETTOLA - (rd) Auto esce di strada e si schianta contro una centralina del gas. Dopo alcuni attimi di preoccupazione iniziale, legata alla possibilità che potesse esserci il pericolo di esplosioni, l'allarme è fortunatamente rientrato. Per la ragazza finita contro la centralina-erogatrice del gas, al-

l'altezza dell'incrocio per Recesio di Bettola, solo tanta paura. L'episodio è avvenuto intorno alle 14 di ieri pomeriggio e ha visto coinvolte due vetture. Oltre alla "Toyota Yaris" della ventitreenne di Bettola finita contro la centralina, c'è anche una "Volkswagen Passat" guidata da un quaran-

